



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 961 del 29 gennaio 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi del l'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. i i.</i></p> <p><i>progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea"</i></p> <p><i>prescrizioni A.2, A.6, A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014</i></p> <p>ID_VIP_10477, 10478, 10667</p> <p>ID_VIP 10478</p>
Proponente:	ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” (d’ora innanzi D.Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;

i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

2. Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- Con il decreto ministeriale D.M. 149 del 27.05.2014 è stato rilasciato, in favore della ENI S.p.A. (da ora in poi Proponente), il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto, tra le altre, delle prescrizioni A.2, A.6, A.17, le cui verifiche di ottemperanza, qui di seguito riportate, sono poste in capo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (da ora in poi Direzione):

Condizione ambientale n. A.2

“Prima dell’avvio dei lavori il Proponente dovrà effettuare una più approfondita valutazione degli impatti per le attività di pesca e prevedere adeguate forme di compensazione”.

Condizione ambientale n. A.6

“In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà prevedere una sistemazione delle pendenze dell'area di progetto onshore in modo da evitare, in caso di eventi estremi di pioggia, il convogliamento delle acque meteoriche nel bacino di contenimento del generatore diesel.”

Condizione ambientale n. A.17

“In fase di progettazione esecutiva e prima dell’avvio dei lavori dovrà essere predisposto uno scenario previsionale che quantifichi gli effetti negativi e significativi sull’habitat marino dovuti ad incidente in fase di perforazione del pozzo o coltivazione del giacimento, incendio sulla piattaforma, che valuti l’entità dell’eventuale danno producibile sull’ecosistema, la sua riparabilità, ed individui le misure per mitigare e

compensare i danni creati sull'ecosistema e quantificati i costi per gli interventi. Il Piano di emergenza ambientale dovrà indicare le tecnologie che interverranno e le misure di pronto intervento da porre in essere in caso si verificasse l'evento incidentale, per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento od eruzione. Dovrà essere accantonata la cifra necessaria a far fronte ai costi stimati per le operazioni di risanamento e ripristino dell'habitat."

- In merito a dette condizioni ambientali, il Proponente:
 - o con nota PCA-EM Prot. n.1271 del 19/10/2023, acquisita al prot. 168776/MASE del 20/10/2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale A.2;
 - o con nota PCA-EM Prot. n. 1277/23 del 20/10/2023, acquisita al prot. 169891/MASE del 23/10/2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale A.6;
 - o con nota P PCA-EM Prot. n.1496/23 del 27/11/2023, acquisita al prot. 195599/MASE del 30/11/2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale A.17.
- In data 13/03/2019, Eni ha richiesto una proroga della validità del Decreto VIA/AIA n. 149/2014, per un periodo di 48 mesi, ovvero dal 27 maggio 2019 al 26 maggio 2023; ricevuta con Decreto n.364 del 27/12/2019; successivamente è stata ottenuta ulteriore proroga (Decreto n.237 del 12/05/2023) per un periodo di 48 mesi ovvero dal 26 maggio 2023 al 26 maggio 2027.
- Stante ciò, al fine delle determinazioni di competenza della Direzione, è stato chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (da ora in poi Commissione) di esaminare la documentazione fornita dal Proponente con le sopra citate note e di esprimere un parere al riguardo.
- Per quanto riguarda i tempi del procedimento si richiamano quelli stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera "Risorse minerarie (geotermia, miniere, idrocarburi)", come comunicato con nota prot. 4611/CTVA del 13.09.2021, successivamente integrata con nota prot. 774/CTVA del 14.02.2022.
- La documentazione fornita dal Proponente è pubblicata sul sito web del MASE, ai seguenti indirizzi:

Condizione ambientale A.2 (ID_VIP 10477)	https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/526/15208
Condizione ambientale A.6 (ID_VIP 10478)	https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/526/15207
Condizione ambientale A.17 (ID_VIP 10667)	https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/526/15423

- La documentazione pubblicata sul sito web del MASE consta dei seguenti documenti:

Titolo	Sezione	Codice Elaborato	Data
Prescrizione A2_pesca_Rev2_Ott23_def-	Documentazione di ottemperanza 10477	MASE-2023-0168776	24/10/2023

signed			
NOTA TECNICA A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI CUI ALLA PRESCRIZIONE A.6	Documentazione di ottemperanza 10478	000505-DV-EX-TCN-ENI-ENT	24/10/2023
Nota Tecnica	Documentazione di ottemperanza 10667	Nota Tecnica	13/12/2023

PREMESSO che:

- Il progetto prevede lo sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, e l'esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati "Centaurio 1" e "Gemini 1" (Figura 1). Lo sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea è uno dei progetti più importanti inseriti nel Protocollo di Intesa per l'Area di Gela, siglato nel novembre 2014 tra Eni, il Ministero per lo Sviluppo Economico, la Regione Sicilia, l'Amministrazione Comunale di Gela, le Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia.
- Obiettivo principale del progetto "Offshore Ibleo" è lo sfruttamento delle risorse in modo efficiente e senza impatti negativi sull'ambiente, per un periodo indicativo di 20 anni; il progetto complessivamente prevede:
 - o Attività di coltivazione: sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, situati a circa 30 km in direzione Sud da Licata (AG), ubicati all'interno della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "G.C1.AG, che occupa una superficie di 145,6 kmq (rispettivamente Permessi di Ricerca "G.R13.AG" e "G.R14.AG");
 - o Attività di esplorazione: esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati "Centaurio 1" e "Gemini 1" all'interno dell'Istanza della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "G.C1.AG", rispettivamente a circa 25 km e 28 km di distanza dalla costa italiana;
 - o Attività di trattamento e produzione: sviluppo di una centrale trattamento gas e annessi impianti su terra ferma all'interno della Raffineria di Gela.
- Con l'intento di minimizzare gli impatti ambientali e massimizzare la capacità di impiego dell'indotto, il progetto ha subito un processo di ottimizzazione del programma di sviluppo, così come descritto in data 22/12/2016 da Eni con Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa a "Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" (ID_VIP/ID_MATTM n°3520) successivamente approvata DVA-DEC-2018-0000055 del 7 febbraio 2018.

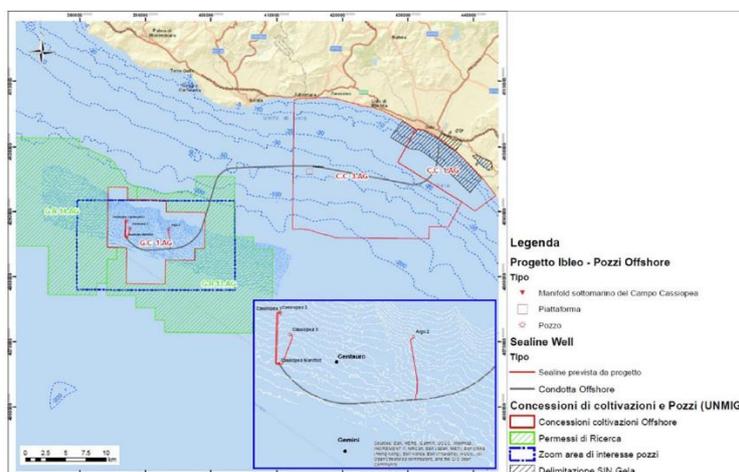


Figura 1. Localizzazione geografica del progetto

I principali interventi previsti in ambito offshore sono qui di seguito elencati:

- Realizzazione di quattro pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il giacimento "Argo" (pozzo "Argo 2") e n.3 pozzi per il giacimento "Cassiopea" (pozzi "Cassiopea 1Dir", "Cassiopea 2Dir" e "Cassiopea 3Dir"): tali interventi sono stati autorizzati con DM°149/2014;
 - Perforazione di n.2 pozzi esplorativi (aventi per obiettivo livelli sabbiosi mineralizzati a gas) sui prospetti denominati "Centaurio 1" e Gemini 1": tali interventi sono stati autorizzati con DM°149/2014;
 - Installazione di un manifold sottomarino di raccolta della produzione del Campo Cassiopea: tale intervento è stato autorizzato con DM°149/2014;
 - Posa di un ombelicale di controllo dal manifold del campo Cassiopea alle 4 teste pozzo all'esistente piattaforma Prezioso: intervento autorizzato con DM°149/2014 e modifica autorizzata con DG°55/2018;
 - Posa di una pipeline da 14" dal manifold "Cassiopea" al nuovo approdo inclusa installazione di un sistema di sezionamento di sicurezza sottomarino: intervento autorizzato con DM 149/2014 e modifica autorizzata con DG°55/2018;
 - Installazione di opera lineare per il posizionamento di una trappola temporanea di lancio e ricezione pig: intervento autorizzato con DG°55/2018;
 - Utilizzo dei tracciati esistenti delle tubazioni della Raffineria per il transito della pipeline da 14" dalla radice della ex condotta in cemento armato sino all'area del nuovo impianto: intervento autorizzato con DG°55/2018.
 - Posa in opera di un impianto di trattamento e compressione del gas a terra ubicato all'interno della Raffineria di Gela: intervento autorizzato con DG°55/2018;
 - Realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno dell'area del nuovo impianto ed opere lineari di collegamento alla rete nazionale: intervento autorizzato con DG°55/2018;
 - Installazione, presso la piattaforma esistente "Prezioso" che ricade nella concessione "C.C3.AG", delle unità relative all'iniezione del glicol-etilenico nel flusso gassoso estratto dai pozzi del giacimento Argo - Cassiopea per la prevenzione della formazione degli idrati e delle unità necessarie al controllo dei pozzi sottomarini. Inoltre, verrà predisposto il collegamento al collettore di *blow down* di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della linea di trasporto gas: intervento autorizzato con DG°55/2018.
- In ambito offshore, dunque, le principali ottimizzazioni di progetto rispetto a quanto autorizzato con DM°149/2014 hanno sostanzialmente riguardato l'eliminazione della nuova piattaforma Prezioso K dal concetto di sviluppo, oltre che la variazione del tracciato previsto della sealine di trasporto del gas a terra e piccoli interventi sulla Piattaforma esistente Prezioso funzionali allo sviluppo dei campi gas Argo e Cassiopea.
 - La perforazione sarà eseguita con Nave di Perforazione "Saipem 10000" della società Servizi Energia Italia S.p.A. che è stato identificato come mezzo di perforazione a termine di gara in regime pubblicitario.

CONSIDERATO che:

In merito alla prescrizione n. A.6

- Ad oggi il progetto approvato prevede in estrema sintesi la realizzazione di:
 - una struttura (tettoia) a protezione del generatore diesel dalle precipitazioni atmosferiche;
 - un basamento rialzato rispetto al piano campagna del piazzale, su cui installare il generatore diesel;
 - un sistema di raccolta acque, al fine di allontanare le acque superficiali dal basamento su cui è installato il generatore.

- Con lo scopo di eliminare completamente l'interazione tra le acque di pioggia e il generatore diesel e minimizzare i potenziali impatti ambientali che potrebbero essere generati, si è provveduto a ulteriormente migliorare il progetto esecutivo, prevedendo l'installazione del generatore direttamente all'interno di apposito container. Il nuovo progetto, proposto in ottemperanza alla prescrizione A.6, comprenderà pertanto:
 - o l'installazione di un container opportunamente rialzato dal piano campagna entro cui verrà alloggiato il generatore diesel; a sostituzione della tettoia e del basamento in cemento previsto nel precedente progetto;
 - o un sistema di raccolta delle acque piovane al fine di allontanare le acque superficiali dal piazzale su cui è installato il container.
- L'intero sistema installato all'interno del container comprenderà il generatore diesel, il quadro elettrico di controllo, il piccolo serbatoio di gasolio, installato anch'esso all'interno del container, e dimensionato per n° 8 ore di funzionamento a pieno carico, la connessione per caricamento gasolio da autobotte, il bacino di contenimento perdite, posta all'interno del container e completamente isolato rispetto all'ambiente circostante, con pendenza e apposito punto di connessione per le operazioni di svuotamento direttamente con autobotte.
- Il serbatoio presente all'interno del container sarà inoltre dotato di un sistema di rilevamento perdite di gasolio dal serbatoio, prevedendo un serbatoio a doppia camera con sensore di rottura nell'intercapedine tra le camere, o sensore di livello installato sulla vasca di contenimento, o altre soluzioni equivalenti. Eventuali perdite di gasolio dal piccolo serbatoio defluiranno nel bacino di contenimento interno al container e ubicato nella zona inferiore del container (superficie grigliata, che permette il passaggio dell'operatore e al contempo lascia cadere i liquidi).
- Lo smaltimento di quanto potenzialmente si potrebbe accumulare all'interno del bacino di contenimento del container, avverrà tramite autobotte. Il drenaggio di tale vasca è previsto collettato a bordo container mediante tubazione flangiata e valvolata. Lo scarico non sarà pertanto libero, ma controllato e smaltito in maniera opportuna (caricamento autobotti).

VALUTATO che:

In merito alla documentazione fornita per la Prescrizione A6:

- Con lo scopo di eliminare completamente l'interazione tra le acque di pioggia e il generatore diesel e minimizzare i potenziali impatti ambientali che potrebbero essere generati, si è provveduto a ulteriormente migliorare il progetto esecutivo, prevedendo l'installazione del generatore direttamente all'interno di apposito container.
- Il nuovo progetto, proposto in ottemperanza alla prescrizione A.6, comprenderà l'installazione di un container opportunamente rialzato dal piano campagna entro cui verrà alloggiato il generatore diesel; a sostituzione della tettoia e del basamento in cemento previsto nel precedente progetto e un sistema di raccolta delle acque piovane al fine di allontanare le acque superficiali dal piazzale su cui è installato il container.
- Secondo il Proponente, quest'opera permetterà in casi di eventi estremi di pioggia il convogliamento delle acque meteoriche nel bacino di contenimento del generatore diesel non risulta essere uno scenario possibile.

Valutazione della Commissione: l'intervento proposto appare utile a minimizzare gli impatti ambientali.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.6 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea":

- la prescrizione n. A.6 è **ottemperata**

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**